Anno X - N. 3597

Trieste, Sabato 14 Novembre 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3597

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. [illegible]

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

L'altro congresso per la pace. ROMA 13. (N) Il congresso discusse ed approvò un ordine del giorno invitante tutte le società per la pace, le società operaie e tutti gli amici della pace a promuovere simultaneamente un' agitazione popolare, allo scopo di ottenere la conclusione dei trattati per mezzo di un arbitrato permanente tra i popoli, sotto garanzia reciproca dell' autonomia delle nazioni contraenti, colla costituzione di un tribunale internazionale di arbitrato, una più equa ripartizione della ricchezza prodotta dal lavoro e, come conseguenza, l'abbassamento della tariffa fra le nazioni e la definizione, mediante l'arbitrato di tutti i conflitti, sia tra operai di differenti nazionalità, sia tra padroni ed operai; infine l'elezione di membri, a tutti i parlamenti, di rappresentanti fautori delle riforme preconizzate al congresso. — Venne respinta la proposta del Comitato di propugnare la sostituzione delle nazioni armate agli eserciti permanenti.

Bonghi comunica che il re Umberto, in nome anche della regina e del principe di Napoli, ringrazia il Congresso pe' suoi saluti ed omaggi e fa voti pel suo successo, perchè il suo intento mira ad opera altamente umanitaria. Si stabilisce Berna quale ufficio internazionale permanente per la pace, incaricato di agitare nei comitati sociali per la organizzazione dei futuri congressi.

ROMA 13. (N) Vi comunico ulteriori particolari: Dietro la sedia del presidente torreggia il busto di Mancini. Caretta domanda che si notino le risoluzioni discusse ieri, perchè altrimenti le si dimenticano. Bonghi: Le dimenticherà lei; la è questione di memoria. (*grande ilarità*) Il linguaggio degli oratori, sotto forme temperate, esprime concetti radicali. Il capitano Siccardi dice che la caserma è un'immoralità, una barbarie ed un centro di malattie infettive. (*Esclamazioni*) Lorini: „E perchè conserva il titolo di capitano, guadagnato in caserma?"

La mozione, raccomandante la conclusione di trattati col mezzo dell'arbitrato permanente viene approvata ad unanimità. (*Applausi*) Quando arriva il telegramma del re, scoppiano grandi applausi ed i congressisti si alzano in piedi. Altre mozioni vengono accolte ad unanimità in mezzo a vivi applausi. Dopo l'approvazione della proposta Bernardhi, Liguori, in nome dell'umanità, ringrazia il congresso.

L'esposizione di Palermo. PALERMO, 13 (N). Eccovi il programma delle principali feste che avranno luogo qui, durante la permanenza della famiglia reale: Domani arrivo dei sovrani, circa alle 10 antim.; il giorno 15 inaugurazione dell'esposizione alle 9.30, serata di gala al Politeama; al 16 ricevimento delle autorità al palazzo reale; al 17 pranzo di gala a corte; al 18 il re visiterà l'ospedale e la regina l'ospizio marino, serenata di mandolinisti, grande concerto nella sala delle feste all'esposizione; al 19 visita dei reali al palazzo di città, ove il re riceverà i presidenti di tutte le società operaie e tutti i sindaci della Sicilia appositamente invitati, e alla sera ballo al club Geraci; al 20 visita della regina alla scuola superiore femminile e fiaccolata preparata dalla società dei militari congedati; al 21 grande concerto di beneficenza al Politeama con intervento dei sovrani; al 22 corse al parco reale „La Favorita." La città è animatissima, il tempo splendido, il mare tranquillissimo.

NAPOLI 13. (N) Stamane la prima e la terza divisione della squadra e a mezzodì la *Savoia*, avente a bordo le rappresentanze del Parlamento, sono partite per Palermo. I sovrani partiranno stassera, a bordo della nave *America*, ed arriveranno qui alle 8.

NAPOLI 13. (N) Fino dalle sette una folla immensa si pose presso l'Arsenale. Il treno reale giunse alle 8.15, salutato da un immenso applauso. I sovrani affacciaronsi agli sportelli ringraziando; scesero alla banchina e furono ricevuti dal principe di Napoli e dalle autorità. Rendeva gli onori una compagnia dei Reali Equipaggi: la musica cittadina sonava la marcia reale. Il re s'intrattenne col prefetto, col commissario regio e con tutti i presenti. I sovrani, il principe di Napoli, i ministri, il sindaco di Roma e i seguiti s'imbarcarono alle 8.30 sull'*America*, che salpò alle 8.40 per Palermo.

Il processo Livraghi-Cagnassi. ROMA 13. (N) Si ha da Massana: Il tribunale ha finito l'audizione dei testi nel processo di peculato intentato a Livraghi. Il tenente Lo Cascio depone favorevolmente sul carattere di Livraghi. Sabor dichiara che il libro-cassa di Akkad era irregolare e che il vero saldo di cassa è di lire 214, corrispondente alla somma versata e non di 4800, come afferma l'atto d'accusa. I difensori consentirono a rinunziare ai testimoni di difesa. Domani a sera comincierà la requisitoria, lunedì la difesa.

Andreoli ricorda della scatola d'oro con brillanti di Akkad, ma crede che la regalasse in Italia. Hassan sa dell'esistenza della scatola; allora assisteva alla perquisizione della cassa di Akkad e la cassa non venne aperta. Lo Cascio depone che Cossato regalò a Livraghi un camello corridore per Kantibai, nonchè un cavallo; Cossatto conferma. Si leggono le deposizioni dei colonnelli dei carabinieri Filippo e Corticelli, favorevoli a Livraghi. I telegrammi che giungono da Massaua prevedono l' assolusione.

La marina austro-ungarica. VIENNA 13. (B) Il comandante della marina da guerra Sterneck dichiarò, in seno alla Commissione al bilancio della marina delle Delegazioni ungariche, che l'Austria-Ungheria può ora rallentare l'ulteriore sviluppo della flotta, perciò quest'anno non venne proposta la fabricazione di altre navi da guerra. L'ulteriore sviluppo della flotta austriaca però è indispensabile tanto per la necessità di difendere la costa, quanto perchè si rende necessaria la riparazione radicale di parecchi legni da guerra. In seguito ad interpellanza mossa sui danni riportati dal più grande naviglio da guerra *Kronprinz Rudolf*, durante la spedizione in Danimarca, Sterneck dichiarò che la costruzione e l'idoneità alla guerra della corazzata sono irreprensibili ed i danni riportati, di poca entità. Interpellato sulla sostituzione del carbone inglese, ora adoperato nella marina austriaca, con carbone nazionale, Sterneck rispose che per tale riguardo si è in trattative col governo ungherese. La Commissione accolse il bilancio della marina, compresevi le maggiori spese allo scopo di pareggiare la situazione degli ufficiali di marina a quella degli ufficiali dell'esercito.

Articoli allarmanti. BERLINO 13 (N) Le *Hamburger Nachrichten* continuano gli attacchi contro la politica polacca dell' attuale governo e dichiarano che il governo attorniato dall' elemento polacco è un cattivo sintomo della situazione. Sembra che tali attacchi abbiano lo scopo di suscitare l' impressione che la guerra russo-germanica è più vicina di prima. Quest'opinione non viene condivisa in luoghi competenti, benchè naturalmente nulla venga ommesso per essere pronti contro qualunque sorpresa.

Suprema lex regi voluntas. BERLINO 8. (N) Le parole scritte dall'imperatore Guglielmo nell'*album* del municipio di Monaco: *Suprema lex regi voluntas* vengono discusse con fervore dai giornali; però tutti i non radicali sono persuasi ch'esse sono soltanto una prova del sentimento da regnante fortemente accentuato nell'imperatore, ma che il sovrano non volle dar loro un significato anti-costituzionale. (Vedi *Recentissime*.)

Parlamento austriaco. VIENNA 6. (B) *Camera dei deputati*. - Durante la discussione del bilancio dell' istruzione il ministro dell'istruzione accentuò che la conoscenza della lingua tedesca è in Austria una necessità ineluttabile *(Fragorosi applausi e battimani a sinistra. Dimostrazioni contrarie ed Oho! a destra*; si odono alcuni sittii ed in seguito la Sinistra rinnova l'applauso) Dopochè il chiasso si fu calmato, il ministro disse: La conoscenza della lingua tedesca è l'unico mezzo per tutelare in Austria l'istruzione publica sviluppata in senso nazionale dall'isolamento intellettuale; ma anche per ragioni economiche essa è indispensabile per la popolazione. (*Vivi applausi e battimani*).

Bilanci. BUDAPEST, 13 (B). Il prospetto delle casse di stato per il terzo quartale dell'anno 1891 presenta i seguenti dati: Incassi complessivi 105.086.361 fior. (fior. 4.691.508 in più dell'anno scorso;) spese complessive fior. 100.458.416 (fior. 11.719.944 in più dell'anno scorso;) sicchè il bilancio del terzo quartale, è di fiorini 7.028.446 più sfavorevole di quello corrispondente dell'anno scorso.

Trattati commerciali. MONACO 13 (B) Il giornale „Neuesten Nachrichten" annuncia che il trattato di commercio italo-germanico venne definito oggi e firmato il rispettivo protocollo; anche le negoziazioni italo-austriache s' avvicinano alla fine. Oggi avrà luogo una seduta dei delegati d' ambidue i governi.

Navi francesi al Brasile. PARIGI 13. (N) Il *Siecle* rileva che verranno spedite al Brasile navi francesi, per proteggervi i francesi ivi stabiliti.

La ferrovia „Carlo Lodovico." VIENNA 13. (B) La Commissione alle ferrovie accettò in discussione generale ed articolata una legge sul riscatto da parte dello Stato della ferrovia galiziana „Carlo Lodovico." In seguito ad interpellanza mossagli, il ministro del commercio dichiarò che nel caso in cui la legge sul riscatto venisse accolta, la tariffa passeggeri già in vigore nelle ferrovie dello stato verrebbe attivata dal 1. gennaio anche nella ferrovia „Carlo Lodovico", mentre, a cagione degli accordi da prendersi colle altre ferrovie, non poteva metter in prospettiva l'attivazione della tariffa per le merci prima del 1. luglio 1602.

Fallimenti in Germania. BERLINO 12. (B) Edoardo Maas proprietario di una casa cambiaria di Charlottenburg s'è costituito da sè stesso alla Procura di Stato per essersi appropriato denari affidatigli. Maas dichiarò ancora iersera alla presidenza di polizia d'essersi appropriato denari affidatigli nell'ammontare di 400,000 marchi e d'aver impegnato presso Mendelssohn titoli di rendita italiana, non appartenenti a lui pel valore di 300,000 marchi. La catastrofe viene attribuita alla vita da dissipatore condotta da Maas. La Borsa vi è coinvolta in piccola parte.

BERLINO 13. (N) Il banco di cambio di Edoardo Maas venne chiuso e vi si apposero i suggelli. Il cognato del fallito voleva fargli un'anticipazione di mezzo milione di marchi, ritirò peraltro l'offerta perchè il *deficit* ammonta per lo meno a 600,000 marchi. La Borsa non v'è quasi coinvolta per niente perchè Maas negoziava principalmente in fondi. Molti piccoli possidenti fanno delle perdite; l'agitazione a Charlottenburg è grande.

BERLINO 13 (N) I cassieri delle due banche berlinesi fallite di questi giorni vennero rimessi in libertà.

Principessa ammalata. VIENNA 13 (B) Durante il giorno lo stato dell' arciduchessa Margherita Sofia fu abbastanza soddisfacente, benchè si sentisse un po' debole; essa prese alquanto più cibo.

L'assassinio di Znaim. ZNAIM 13. (B) Toufar, dopo un dibattimento che durò cinque giorni, venne assolto e messo tosto in libertà, in seguito al verdetto dei giurati, così formulato: 8 *no*, 4 *sì*. (Carlo Fukatsch era stato condannato a morte, incolpato d'aver uccisa la propria sorella; dopo la condanna egli dichiarò al suo avvocato difensore, che non era stato lui ad uccidere la sorella, bensì uno dei testimoni nel processo a nome Riccardo Toufar, mentre egli non era stato che l'autore morale dell'assassinio, avendo istigato il Toufar a commetterlo. Questi venne arrestato e tratto dinanzi alle Assise. Negò recisamente. Ora il telegrafo ci annunzia la sua assoluzione. *N. d. R.*)

Armamenti in Russia. PIETROBURGO 13 (B) Da una publicazione ufficiale si rileva che nell' anno 1892 verrà formato un battaglione d' artiglieria di fortezza, destinato per la città di Ziegtse.

Un piroscafo affondato. DOVER 13. (B) Il piroscafo *Liebenstein* affondò mentre veniva rimorchiato nel porto.

L'ultima lettera di Crispi. ROMA 13. (N) Il *Fanfulla*, l'*Opinione* e la *Tribuna*, giornali più o meno ministeriali, accennano il contenuto della lettera inviata da Crispi in occasione del banchetto di Palermo. (vedi *Recentissime*).

Un domatore di belve assalito da un orso. PARIGI 13 (N) Ieri al *Circo d' inverno* il domatore Mesquets venne assalito da un grande orso, che gli lacerò il volto e gli strappò un occhio.

Navigazione. ROSTOW 13. (B) La navigazione di piroscafi sul fiume Don è chiusa.

Terremoto nell' Erzegovina. VIENNA, 13 (B). Ieri alle 8 ore ant. si sono avvertite a Nevesinje e Trebigne forti scosse di terremoto, seguite da boati sotterranei. Il movimento fu sussultorio, da oriente ad occidente e durò dai 2 al 4 secondi.

Esplosione in una miniera — 11 morti. ESSEN 13 (B) In seguito ad una esplosione di gas nella miniera „Re Lodovico" rimasero uccisi 11 minatori e due feriti.

RECENTISSIME

Una frase autoritaria di Guglielmo. BERLINO 12. Da fonte autentica si conferma che l'imperatore Guglielmo scrisse nell'album del municipio di Monaco: *Suprema lex regi voluntas*. La *National Zeitung* lo ammette e lo trova entro i limiti della legalità. La *Freisinnige Zeitung* rammenta che l'imperatore ha emesso lo stesso principio quattro volte, anche in occasioni importantissime, e lo trova un anacronismo incostituzionale.

L'assassinio di Udine. UDINE 13. Ieri sera, Federico Magistris confessò di aver ucciso a colpi di martello Pietro Mons, per derubarlo delle cartelle di rendita. Questa confessione sopraggiunse dopo un cumolo di prove schiaccianti che erano state raccolte contro il Magistris. Il giorno innanzi, infatti, fattagli una perquisizione nella casa materna, si erano sequestrate le cartelle di rendita rubate al Mons, cartelle che rappresentano il valore nominale di lire 4500. Mancherebbero circa 300 lire, le quali probabilmente il Mons avrà spese nel fare acquisti per casa durante i mesi dopo il suo licenziamento dal corpo. Da particolari venuti a galla dalle indagini fatte, risulta che il Magistris con un martello che teneva nascosto sotto il cappotto, colpì improvvisamente il fidente amico e, distesolo a terra, gli diede altri 18 colpi; rubò le cartelle, vuotò tutte le tasche dell'ucciso, e ne spinse il cadavere nella roggia. Sulle vesti del Magistris, esaminate al microscopio, si rinvennero non solo macchie di sangue, ma traccie di pezzi di cervello schizzati contro il cappotto! Sopra un biglietto, fra i piatti dove gli era stata portato il cibo, nel rimandarli indietro, il Magistris col sangue aveva scritto - tre o quattro giorni sono - le parole: Bisogna trovare testimonio che mi vide alle 8.50 in piazza Vittorio Emanuele.

Una congiura contro il re di Grecia. VIENNA, 12. Un telegramma giunto all'*I. W. Extrablatt* da Atene annunzia, che venne scoperta una congiura diretta contro il re Giorgio.

Il banchetto ai deputati di Palermo. — Un telegramma dell'on. Crispi. PALERMO 12. Stasera v'è stato il banchetto di 260 coperti offerto ai deputati del primo collegio, Muratori, Amato Pojero, Marinuzzi e Crispi, a cui fu mandato uno speciale invito per assistervi. Egli non potendo intervenirvi per ragioni di lutto, inviò il seguente telegramma al presidente della Società democratica di Palermo: „Dolente di non potere essere con voi, ricambio il cordiale saluto a codesta democrazia nella fiducia che, attingendo forza alle sue origini saprà, come nel 1849 e nel 1860, scuotere vivacemente la nazione italiana affinchè possa resistere allo scetticismo di uomini che mai rischiarano la vita e che niun sacrificio fecero per la patria. *Crispi*."

La situazione dei lavoratori in Inghilterra. LONDRA 12. Gorst, in un discorso tenuto in una riunione a Halifax sulla questione del lavoro, disse che non condivideva punto l'opinione espressa alla Conferenza di Berlino, che la situazione dei lavoratori sia migliore in Inghilterra che non nel continente. Al contrario vi sono nel continente molte cose degne di essere imitate, specialmente la questione dell' assicurazione dei lavoratori contro la vecchiaia, che secondo Gorst dovrebbe essere obbligatoria come in Germania.

Le peripezie del creduto squartatore di Berlino. BERLINO, 12. Quello Schultse che tempo fa era stato arrestato come lo sventratore della donna publica Nitsche, e che poi fu rilasciato come innocente, ha raccontato ad un *reporter* che l'unico suo errore fu di aver preso il falso nome di Otto Olsen allorchè prese in affitto la stanza che occupava al momento dell'arresto. Raccontò pure che i magistrati lo condussero alla *Morgue*; e sperando che l'emozione lo tradisse, volevano che fissasse in viso la vittima, mentre egli, inorridito, non riusciva a staccare gli occhi dal ventre squarciato. L'istruttoria si applicò particolarmente a stabilire se quando era commesso in uno stabilimento di selvaggina, imparò a smembrare la grossa selvaggina. Le testimonianze provavano che non lo aveva mai fatto. Sei donne citate a carico finirono con dichiarare che lo Schultse non era l'assassino. Soltanto quella che era sopraggiunta ad occupare la camera del delitto è rimasta incerta. I custodi lo chiamavano in carcere Jack.

Orribile assassinio. BELGRADO 12. Nel villaggio di Brkan, nel distretto di Kragujevas, quattro malandrini, col viso dipinto in nero, penetrarono l'altra notte nell'abitazione del negoziante Mladen Ducandj'ja. La moglie del negoziante accorse al rumore, ma s'ebbe un colpo di calcio di fucile nel petto e cadde a terra, priva di sensi. Il negoziante si era nascosto sotto il letto; venne però scoperto dagli assassini ed invitato ad indicare il luogo dove si trovava la chiave della cassa forte, Ducandjija si rifiutò ed i malandrini gli tagliarono le orecchie e, dopo un nuovo rifiuto gli vennero recise anche le guancie. L'infelice così mutilato si ricusò ancora di aprire la cassa forte ed allora quei feroci gli infersero parecchie coltellate nel ventre. In quel momento i quattro briganti, atterriti dal rumore di un carro che s' avvicinava, si diedero alla fuga; Mladen Ducandj'ja s'alzò per inseguirli, ma ricadde al suolo, morto. I quattro assassini vennero arrestati e si scoperse che il mandante dell'assassinio era un negoziante dello stesso luogo, concorrente dell' assassinato.

La morte del direttore dell'agenzia telegrafica svizzera. BARDONECCHIA, 13. L'altra notte al giungere del diretto a Modane, un viaggiatore di prima classe avvisava che uno sconosciuto, suo compagno di viaggio, sotto il tunnel del Frejus, aperto improvvisamente lo sportello del vagone, s'era precipitato dal treno. Quasi contemporaneamente un guardiano della galleria, perlustrando la linea, s'imbattè in un cadavere che giaceva sul binario. Per ordine del Commissario francese che viaggiava sul treno proveniente da Modane, la salma fu trasportata a Bardonecchia. Le carte trovate sul cadavere accertarono trattarsi del signor Loup direttore dell'agenzia telegrafica svizzera di Ginevra, il quale era stato per affari del suo ufficio a Torino. Durante il breve soggiorno a Torino, il Loup si mostrò di umore lieto; comperò doni per la moglie, per la madre, pei bambini dei quali portava seco il ritratto. Il suicidio è impossibile a spiegarsi altrimenti che si tratta d'improvvisa alienazione mentale. Forse, svegliatosi di soprassalto, nel tunnel credette imminente qualche pericolo e credette porsi in salvo saltando giù dal treno.

Ballerine in fiamme. LIONE, 12. Mentre iersera si rappresentava *Roberto il diavolo* al *Grand Theatre*, ad una ballerina, che stava pettinandosi, cadde di mano una candela che appiccò il fuoco alla sua gonna di garza; una sua amica accorse per prestarle soccorso ma anche la sua gonna prese fuoco. Tutt'e due vivono ancora, però il loro stato è disperato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 7.4. Tramonta 4.25. — Oggi, S. Venerando. — Domani S. Leopoldo - Alt. bar. 755,6. Temperatura: 7 ant. 12.4; 2 pom. 13.3. Alta marea: 7.51 ant. 8.57 pom. Bassa marea: 1.57 ant.; 2.28 pom.

Controllerie doganali. La Deputazione di Borsa avverte esserle stato comunicato dalla Direzione di finanza un rescritto, nel quale la Direzione stessa osserva che l'autorizzazione impartita col proprio antecedente dispaccio dd. 12 luglio all'Ufficio di Dogana - di poter cioè decampare dalla presentazione di quelle merci che vengono inoltrate con abbreviato assegnamento nel commercio interno via di mare estradando i necessari ricapiti di controlleria e legittimazione in base alle semplici dichiarazioni delle parti, — ebbe a portare seco degli abusi, sicchè in alcuni casi fu chiesta l'estradazione dei ricapiti in parola per merci, che neppure esistevano oppure che già prima erano state spedite pel luogo della loro destinazione. La Direzione di finanza avverte perciò che l'ufficio doganale, qualora dubiti dell'esattezza delle dichiarazioni emesse ad effetto della suddetta procedura abbreviata, è ad ogni modo autorizzato di insistere sulla presentazione delle merce in ufficio. Avverte infine che la Dogana superiore è incaricata di procedere con tutto rigore di confronto agli abusi, e che nei casi di contravvenzione di tale specie non si potrà desistere dall'avviamento della procedura penale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, vinti al Tersiglio, soldi 63. Dal „Club dei Dindi" in occasione della festa del dindio, f. 1.

Il colera nella Siria. Al Governo marittimo sono pervenute le seguenti comunicazioni ufficiali sull' andamento del colera nella Siria e nell'Arabia:

In Aleppo l'epidemia si va spegnendo. Dal 12 al 18 ottobre sono stati constatati soli due casi di morte per colera. Nella città di Alessandretta fu constatato un solo caso il giorno 11 ottobre.

Nelle località dei dintorni di Orfa dal 2 al 5 ottobre sono stati segnalati 8 casi di morte. Invece è segnalata la comparsa del contagio a Tatsa, località sulla sponda dell'Eufrate; in sette giorni sono colà avvenuti 18 casi di colera, di cui 8 con esito letale.

Un'eclisse di luna. L'egregio sig. Carlo Pansera ci scrive: Domani sera, tempo permettendo, osserveremo un eclisse totale di luna, terz'ultimo del corrente secolo, che ci si mostri nell'intero sviluppo di tutte le sue fasi. Ecco gli istanti, in tempo medio di Trieste, delle fasi più notevoli:

Principio dell'eclisse: ore 11 e minuti 29 pom.

Principio dell'eclisse totale: ore 0 e minuti 32 ant.

Istante di mezzo: ore 1 e minuti 14 ant.

Fine dell'eclisse totale: ore 1 e minuti 56 ant.

Fine dell'eclisse, ossia l'ultimo contatto coll'ombra: ore 2 e minuti 58 ant.

La durata di tutto il fenomeno è quindi di 3 ore e 29 minuti. Il totale dura poi soltanto 1 ora e 24 minuti. La sua grandezza sarà di 1.380 del diametro lunare. Nell'istante del primo contatto coll'ombra, la luna verrà a trovarsi allo zenit del punto a 16° 33' long. E. Gr. e 18° 8' latit. N., ed in quello dell'ultimo contatto allo zenit a 33° 24' long. ovest Gr. e 18° 51' latit. N. e perciò l'eclisse sarà visibile in generale per tutta l'Europa e per tutta l'Africa; nell'Asia occidentale ed in quasi tutta l'America, meno la terra del Fuoco. Poi nel mar Baltico, nell'Atlantico, nel mare indiano ed in gran parte nel grande Oceano.

L'istante dell'opposizione, ossia del plenilunio avrà luogo alle ore 1 minuti 11 ant. del 16 corrente, cioè alcuni minuti prima che l'eclisse giunga alla metà del suo corso.

Durante la sua corsa notturna nel cielo, la luna raggiungerà la massima altezza di 62° 9' 33" alle ore 11 e min. 42 pom., cioè nell'istante della sua culminazione o passaggio pel meridiano. In tale momento la sua distanza dalla terra sarà di 365072 chilometri, mentre quella del sole da noi di 146,972,200 chilometri.

A proposito di queste distanze, citerò, similmente al prof. Mendenhall, un curioso caso.

E' ormai accertato, dagli esperimenti di Helmholtz ed altri insigni fisiologici che una eccitazione nervosa si propaga lungo il nervo sensitivo colla velocità di 30 metri al minuto secondo. Ciò posto, imaginiamoci un uomo che avesse un braccio tanto lungo da toccare la luna, la cui temperatura ritiensi di alcuni gradi inferiori a 0°, e l'altro così da toccare il sole, or bene quest'uomo proverebbe la sensazione di freddo nell'una mano 4 mesi e 20 giorni dopo toccata la luna; dico la sensazione di freddo soltanto, poichè potrebbe vivere tranquillo di non provare mai la sensazione di bruciatura, toccando il sole, la quale gli verrebbe trasmessa appena dopo 155 anni!

Durante il secolo in cui siamo, per Trieste saranno visibili ancora 9 eclissi di luna, delle quali 4 totali e 5 parziali. Essi appariranno secondo l'ordine cronologico seguente:

1892 maggio 11: parziale; grandezza 0·953 del diam. lunare. - 1892 novembre 4: totale (parzialmente a noi visibile). - 1894 settembre 15: parziale, grad. 0·22. - 1895 marzo 11: totale (parzialmente a noi visibile). - 1896 febbraio 28: parziale, grand. 0·89. - 1898 gennaio 8: parziale, grand. 0·15. - 1898 luglio 3: parziale, grand. 0·93. - 1898 decembre 27-28: totale. - 1899 decembre 17: totale.

Ci sarà stagione d'opera al teatro Comunale? L'anno scorso, in una serie di articoli, analizzando la questione del teatro Comunale, ci siamo domandati, mentre esponevamo fatti e dati precisi, se questo poteva aprirsi a regolare spettacolo d'opera nella stagione di carnovale-quaresima, senza essere sovvenzionato con importo di danaro.

Analizzando le singole gestioni teatrali, dal giorno che il teatro, abbellito e restaurato, veniva riaperto al publico, eravamo venuti alla conclusione, che il teatro Comunale, date le attuali condizioni dell'arte, non poteva offrire al publico che spettacoli mediocri, non poteva competere con gli altri teatri lirici principali in una stagione nella quale gli artisti meno ancora che mediocri hanno delle pretese; mentre i buoni sono accaparrati nei teatri principali di Europa che dispongono di risorse molto maggiori del nostro teatro.

Mercè la buona volontà di alcuni degli attuali direttori, il teatro fu però aperto all'ultimo momento; la stagione, appoggiata per dieci sere ad un celebre tenore, che cantò contornato da artisti raccolti all'ultim'ora - basti dire che la parte del soprano *Matilde* seralmente veniva quasi completamente eliminata nel *Guglielmo Tell* - non riuscì a scuotere l'apatia del publico, nè a compensare dei loro lodevoli sforzi quei signori direttori, che, a stagione finita, vi rimisero anzi un bel gruzzolo di denaro.

Oggi, mancando soltanto cinque settimane all'epoca dell' apertura del teatro facciamo nuovamente questa domanda: il teatro si aprirà a stagione d'opera nella ventura stagione di carnevale e quaresima? Domanda questa che ci viene diretta da molte persone che vivono dal teatro stesso, le quali cercherebbero, in caso diverso, di allogarsi o in altro teatro oppure, di farsi scritturare all'estero da una delle tante imprese. La direzione stessa, se viene interpellata in proposito, risponde che il teatro rimarrà chiuso, oppure che non ci sono probabilità di aprirlo, il che suppergiù è la medesima cosa.

Stando così le cose, visto d'altro canto che non è possibile improvvisare una buona stagione in poche settimane, la direzione stessa del teatro farebbe opera buona nel dichiarare *ufficialmente* se il teatro quest'anno per forza maggiore rimarrà realmente chiuso; e questo per rendere possibile a qualche impresario di allestire in altro teatro uno spettacolo d'opera modesta che darebbe da vivere alle masse corali ed orchestrali; sodisfacendo in pari tempo al desiderio di buona parte del publico che si adatta mal volentieri a rimanere durante tutto il carnovale senza uno spettacolo d'opera almeno discreto.

Per la Stazione centrale di soccorso con guardia medica notturna pervennero ulteriormente dai signori: Federico Steyer f. 40, S. Schapringer f. 20, avv. Dompieri f. 20, I. Pets e figli f. 10, cav. Edoardo Bujatti f. 20, E. Schiffmann f. 3, Alessandro Covacevich f. 50, Girardelli e Stern f. 50, Conrad Exner f. 20.

A noi pervennero a favore della medesima istituzione, dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, f. 10.

Commissione sussidiatrice per studenti italiani all'Università di Graz. Ci scrivono da quella città: Li 9 corr. ebbe luogo la ventesima seduta generale della Commissione sussidiatrice per studenti italiani all'Università di Graz.

Il presidente prof. dott. Giulio Vargha ricordò anzitutto il decesso di due benemeriti membri della Commissione: il prof. dott. Carlo cav. de Helly, il quale per venti anni fu cassiere del sodalizio e il vostro concittadino sig. Giulio Raicich.

Il segretario diede quindi relazione sulla gestione 1890-91, propose per alzata un ringraziamento per quei municipi e quelle egregie persone che vollero concorrere all'incremento dell'utile sodalizio; si votò pure un ringraziamento alla stampa per l'appoggio accordato. Ricordò che il sodalizio fu fondato nel 1872, ed in questi 20 anni di vita furono incassati fior. 5341.63 e spesi in sussidi 4617.65. Esprime in fine la sodisfazione della Commissione pel trionfo riportato dalla consorella Società accademica italiana, dimostrando i vincoli che legano le due istituzioni e lo splendore che ridonda dalle medesime al nome italiano. Chiude la seduta facendo voti per il bene morale della Società Accademica italiana, per il bene materiale della Commissione sussidiatrice.

La Commissione per l'anno 91-92 riuscì composta dei signori professori universitari: dott. Giulio Vargha, presidente - dott. Maurizio Holl, cassiere - dott. Costantino bar. de Ettingshausen, eletti dal senato accademico di questa università; e degli studenti italiani signori: Giovanni Mantovani, Aurelio Polacco, Salvatore Priora, Giov. Batt. Signorini, Luigi Martissa, segretario, e Domenico Benussi, eletti nell'assemblea generale degli studenti italiani.

Movimento all'Ospedale civico. Alla fine di settembre erano rimasti ricoverati all'Ospedale civico: malati 941, vale a dire 472 maschi e 469 femine; durante il mese di ottobre furono accolti 433 maschi e 285 femine, assieme 718; uscirono 628, cioè 361 maschi e 267 femine; morirono 44 maschi e 38 femine. Alla fine di ottobre si trovavano ricoverati nel pio stabilimento 500 maschi e 449 femine;

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 68

— Non potreste mai farvi un'idea della loro confusione, mia cara! soggiunse Marziale.

Germana, come fulminata, aspettava le ultime spiegazioni di suo marito, il quale continuava il suo racconto.

— Allora, ho preso per la mano Raimonda; la ho condotta verso Fernando, e, dinanzi a me, i due innamorati si sono scambiati i bacio degli sponsali.

Germana si rodeva. Durò fatica a reprimersi.

Ci fu un minuto in cui poco mancò non si alzasse, col riso sulle labra, gli occhi infuocati e le narici dilatate e scagliasse crudelmente la verità in faccia al marito.

Ma tacque, per paura.

Le risuonavano le rabbiose grida di Marziale quando ordinava a Fernando di aprir l'uscio.

Pensò che quell' uomo, convinto che fosse di esser tradito, sarebbe diventato terribile e spaventevole nella vendetta; quanto erasi mostrato tenero nell'amore e non osò lasciarsi vincere dal suo temperamento focoso che la spingeva ad un decisivo scandalo.

All'opposto, sorrise; diventò melliflua, prefiggendosi di agire a seconda delle circostanze, sia con l'astuzia, sia anche con la forza, occorrendo.

— Dimodochè, disse, avremo fra breve le nozze?

— Sì, mia cara e per parte mia, sono contento di quell'imeneo: Raimonda è una giovane compita sotto tutti i rapporti, Fernando non poteva trovare di meglio; non hanno una sostanza, ma ci sono io ed intendo di assicurare il loro avvenire.

Il colloquio incominciato in tal guisa proseguì sopra un tono scherzevole.

Il padrone della vetriera approfittò della circostanza per parlare a Germana dello abboccamento che aveva avuto con la vedova signora Fauchery, relativamente a Susanna.

— Confesso che avrei desiderato di vedere uniti Fernando e Susanna; ma poichè Fernando ama Raimonda i miei scrupoli cadono e sono pronto a dare il mio consenso al matrimonio di Susanna e di Giorgio. Che ne dite?

— Si potrebbero fare i due matrimonii nel tempo stesso, rispose Germana, ma mentre ciò diceva le tremava la voce.

— Non ci avevo pensato, disse Marziale. Buona idea! Sì, faremo i due matrimoni nel tempo stesso.

Poi il padrone della vetriera riprese a dire:

— Susanna condotta via dal suo marito, Fernando e Raimonda maritati, mi prefiggo di lasciar l'opificio a Fernando. Quanto a noi ci stabiliremo in qualche graziosa casetta qui vicino e passeremo gli inverni a Parigi. Che ne dite mia cara Germana?

— Dico, rispose la giovin donna, che tutto quello che farete sarà ben fatto e che io sarò felice dovunque vivrò con voi.

Marziale se ne andò giubilante.

Germana, rimasta sola, riflettè.

Certamente, alla presenza di Marziale e attonita qual era, non aveva potuto esaminar le cose con l'attenzione necessaria, ma quando fu sola, si domandò anzitutto come se lo era domandato anche Fernando:

— Perchè Raimonda si trovava ella nella serra pronta a comparire a un dato punto, per allontanare e dissipare i sospetti di Marziale?

Come Fernando, anche lei comprese: Raimonda amava Fernando; gelosa, era venuta a cognizione dell'appuntamento che Fernando le aveva dato e si era nascosta per ispiarli; quella forma bianca che ella aveva veduta nella serra quando l' aveva attraversata prima d' entrare in casa del suo amante, era Raimonda.

Quella scoperta destò in lei stupore e paura. Dunque Raimonda conosceva il suo segreto.

Come lo aveva saputo? Forse lo aveva indovinato; certamente, una donna che ama è oltremodo perspipace per tutto quello che si riferisce al suo amore.

totale 949 malati. La mortalità nel Nosocomio, calcolata sulla diminuzione fu di 12.07 per cento.

In mare. Il piroscafo s. u. *Elena Cosulich*, cap. F. Cosulich, proveniente da Shangai, arrivò ierlaltro a Hongkong. Il trabaccolo italiano *Irene*, pad. Pacapelli, carico di diverse merci, da Trieste per Cefalonia e Navarino, poggiò ierlaltro a Lussinpiccolo con danni.

Società Vittorio Alfieri. In occasione che il sig. Vittorio Karoschitz compieva il quarto anno di seggio presidenziale di questa società, la direzione si recava ieri in corpore alla di lui abitazione presentandogli un magnifico Album con dedica. La direzione stessa gli si dichiarava poi oltremodo riconoscente per aver egli retto con saggezza ed amore le sorti del sodalizio, facendo voti che per molti anni ancora egli non abbia a negarle il suo appoggio. Il sig. Karoschitz ringraziò con sentite parole.

„La Sicilia musicale". E' questo il titolo di un interessante volumetto publicato testè quale ricordo dell'Esposizione nazionale di Palermo, di cui è autore il sig. Leopoldo Mastrigli, èdito a Bologna dallo stabilimento musicale C. Schmidl e Comp. La prima parte del libro tratta della musica nei costumi siciliani e contiene uno studio diligente sull' origine dei canti popolari siciliani, nel quale è fatto giudizioso raffronto tra canto e canto a seconda del sentimento popolare ch' esso esprime: la tristezza, la gioia, l'amore. La storia di questi canti che risuonano sotto il cielo della favoleggiata *Isola del fuoco*, ove il paesaggio stesso è primo e supremo inspiratore di dolce poesia agli agricoltori, ai pastori, ai pescatori, s' intreccia naturalmente a' costumi ed alle tradizioni di quel popolo e così riescono interessanti le notizie che ci dà il Mastrigli sui balli, sulle tenzoni, sulle mascherate. Segue un saggio di 40 melodie popolari siciliane e, la seconda parte comprende un piccolo dizionario biografico dei musicisti siciliani dei tre ultimi secoli.

Eleonora Duse al Comunale. Come si sa, le due annunciate rappresentazioni di Eleonora Duse avranno luogo sabato 21 e domenica 22 corr. al Teatro Comunale e si reciteranno i due ultimi lavori drammatici di quel giovane e forte ingegno ch' è Marco Praga, splendidamente affermatosi con le *Le vergini*, lavoro che il publico triestino conosce. Le due comedie che ora verranno presentate al nostro uditorio, dopo aver affrontato il giudizio di alcune platee del Regno vicino, sollevando discussioni e polemiche, grandi entusiasmi ed acerbe critiche, sono: *La moglie ideale* e *L'innamorata* ed offrono entrambi la maggiore curiosità, il più intenso interesse. La compagnia di Eleonora Duse dispone, a quanto ci dicono, di buoni elementi anche nel contorno. A fianco della grande e nevrotica attrice sta, quale primo attore, Flavio Andò.

Ecco i prezzi per queste due rappresentazioni: Ingresso alla platea, palchi e prima galleria: 80 soldi; poltrone in platea e sedie in orchestra f. 1.20; poltrone in terz'ordine (prima e seconda fila) 60 soldi; ingresso al loggione soldi 40; scanni in loggione (prima e seconda fila) 20 soldi. Palchi pepiano e primo ordine f. 8; secondo ordine f. 5; terzo f. 3.

Tentato suicidio. L' ex tavoleggiante Albano Cagnolini, d' anni 21, da Latisana, abitante in via di Riborgo N. 27, l' altra sera alle 7 1|2 dal molo San Carlo si gettava in mare, con l'intenzione di trovarvi la morte.

Le guide di finanza Pietro Wagner e Giuseppe Schotti mosse in soccorso del pericolante, riuscirono a trarlo a salvamento, ed una guardia di publica sicurezza l' accompagnò poi, mediante vettura, all'ospedale civico, ove fu accolto nel secondo ripartimento.

Il giovanotto era in addietro tavoleggiante al Caffè Dortá (vulgo dei Cappuccini) in via Cavana, ma negli ultimi tempi trovavasi privo di occupazione. Pare che il tentativo sia da attribuirsi ad un un amore non corrisposto.

Funerali. Dalla cappella mortuaria di San Giusto, ieri alle 3 pom. mosse direttamente al Camposanto, senza l'intervento del clero, il carro del suicida Rangan. Il carro bianco, ornato a fregi d'oro e celeste, dell'impresa Zimolo, era seguito da alcune carrozze che portavano i congiunti e conoscenti del suicida al cimitero.

— Alle 3 e mezzo pom. ebbero luogo i funerali, diretti dall'impresa Zimolo, del signor Karreiter, già proprietario del cancello pegni, morto improvvisamente l'altra sera. Un lunghissimo corteo seguiva il feretro.

Politeama Rossetti. Domani a sera va in scena il *Faust* di Carlo Gounod. Esecutori principali dello spartito saranno: il Guaccarini *Mefistofele*, l'Emiliani *Faust*, Cioni *Valentino* e la sig.a Gilboni *Margherita*. Avendo mancato ai propri impegni la sig.a Filipponi che doveva cantare la parte di *Siebel*, questa sarà sostenuta dalla sig.a Gardini. Direttore d' orchestra è lo stesso impresario sig. Enrico Furian.

Teatro Armonia. Alla seconda rappresentazione della *Passione di Gesù Cristo* il publico intervenne numeroso per quanto si trattava di persone in piedi — fra cui notammo anche ieri parecchie signore — scarso nelle poltroncine, e più scarso ancora nei palchetti.

Il programma si svolse come la prima sera e non mancarono gli applausi da quella parte eterogenea di publico, che ci trova gusto a simile spettacolo.

Oggi terza rappresentazione.

Teatro Filodrammatico. La compagnia Sbodio-Carnaghi diede ieri *La calzetta de lana*, che è una *pochade* ridotta per la scena dialettuale: tutt'un andirivieni e un viluppo non privo di qualche sprazzo di spirito e di qualche trovata felice; e vi fece seguire una farsa: *Oh che garbuj!* Non vi avevano gran parte nè lo Sbodio nè il Carnaghi; ma e questi e la signora Venturi e gli altri attori vi furono ripetutamente applauditi per la naturalezza e il brio della esecuzione.

Oggi, la prima attrice della compagnia signora Fulgida Venturi ha la sua serata d'onore, col variato programma che publicammo ieri. Riteniamo di vedere stassera una sala piena e animata, chè, lo ripetiamo, la compagnia Sbodio-Carnaghi ne è assolutamente meritevole per i buoni elementi ond'è composta.

Anfiteatro Fenice. Questa sera ha luogo la beneficiata della simpatica sig.a Pina Penotti, con la geniale operetta *In cerca di felicità* e la Zarzuela *La gran via*. Per le simpatie che questa briosa artista ha saputo acquistarsi è a prevedersi un brillante teatro.

Processo di stampa. Il sig. Giovanni di Giuseppe Schik, d'anni 27, da Trieste, falegname, venne ieri condannato dal Tribunale per il reato previsto al § 24 della legge sulla stampa, per avere, cioè, diffuse copie della puntata 6 marzo 1891 del periodico *La Confederazione operaia*, alla multa di f. 50. Il condannato insinuò la querela di nullità.

Grave compromissione per 25 soldi. Bortolo fu Francesco Pertot, d'anni 40, lavorava da manovale nella cava di Francesco Calligaris a Nabresina. La sera del 10 ottobre p. d. il Pertot entrò nello scrittoio del Calligaris per riscuotere la propria mercede. Incaricato dei pagamenti era il capo-cava Gregorio Pertot. Il manovale chiedevà il pagamento di otto giornate; il capo gli faceva osservare che non poteva pagargliene che sette e tre quarti, perchè tante ne apparivano registrate. La differenza risultante era di 25 soldi, ma quantunque l'importo non fosse tale da farne una questione grave, il Bortolo Pertot - ch'è un individuo oltremodo sanguigno - andò talmente in furia, che saltò sui libri, li lacerò, poi, dato di piglio ad una leva di ferro della lunghezza di metri 1.15 e fece atto di colpire il capo-cava alla testa; questi però riuscì a parare il colpo. Frattanto il figlio del Calligaris tolse dal tavolo 500 fiorini, che dovevano servire per le paghe e poi corse fuori a chiamar aiuto contro il violento. Accorse il fabro Antonio Tancer ed altri. Dopo una lotta il manovale fu cacciato dallo scrittoio, ma non per questo egli smise le sue violenze, chè una volta fuori, con un grosso sasso e con calci tempestò la porta per rientrare e andava gridando, all' indirizzo del capo: *Te massarò, te massarò; se no ogi, un'altra volta.*

Per queste minacce il capo-cava provò tanta paura che si fece accompagnare a casa e non ne uscì fino a tanto che non seppe che il Bortolo Pertot era stato arrestato. Costui poi fu tradotto ieri dinanzi ai giudici per rispondere dei crimini di attentata grave lesione corporale e di publica violenza.

Appena il presidente vede entrare l'accusato - un uomo lungo, asciutto, con gli occhi da spiritato,

— Voi eravate già qui - gli dice.

— Si signor.

— Infatti vi conosco di vista.

Alle generali poi, allorchè il presidente gli chiede quanti anni ha, risponde:

— No so.

— Vi dichiarate colpevole? E' vero che volevate colpire il Gregorio Pertot?

— Chi? mi?... Lori me voleva copar; lori xe 'ndai a cior la stanga. Mi go dito che i me daghi le mie oto giornade e che po vado vado via.

— Chi ha preso la leva?

— Gregorio xe sta quel che la ga ciolta; se 'l xe qua, el pol contar.

Ma Gregorio e gli altri testi depongono in conformità all'accusa e concludono che il capo-cava aveva preso una paura del diavolo.

La Corte dichiara il Pertot colpevole e lo condanna a 10 mesi di carcere.

All'udire la sentenza il Pertot si altera maledettamente e grida:

— No, no, guente, signor; in preson no volo andar.

E mentre le guardie lo trascinano fuori:

— Magari che i me copi, mi no vado drento!

Una guardia:

— Ste bon, ste bon, paron; che magnaremo le tripe insieme.

Queste parole ebbero la virtù magica di calmarlo, perciò si lasciò condurre in prigione tranquillamente.

Attitudine sospetta. Venne arrestato ierinotte il facchino Giorgio P. di anni 27, da Trieste, assiduo avventore delle carceri, perchè colto in attitudine sospetta in piazza della Stazione.

Orologio rubato. Ieri fra le tre e le quattro pom. ignoti ladri, introdottisi, mediante chiavi false, nell'abitazione del pompiere Florio Pavani, al secondo piano della casa N. 4 in via Mozza, rubarono un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella del valore complessivo di f. 18.

Ladri colti sul fatto. Nella casa in via dei Vitelli N. 1 eransi introdotti ieri a sera, verso le 7, il vermicellaio Erminio L. d'anni 26, e lo scalpellino Ernesto S. d'anni 23, entrambi da Trieste, allo scopo di commettere un furto, ma, colti sul fatto, vennero condotti agli arresti.

Il portamonete di una signorina. La signorina Carolina E. abitante in via Amalia, nel pomeriggio di ieri, mentre camminava in via Sant'Antonio, venne derubata del portamonete contenente l'importo di 3 fiorini.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri per mancanza di mezzi di sussistenza Giovanni S., d'anni 24, tornitore, dalla Baviera, Pietro G., d'anni 16, da Epenstein, giornaliero e Raimondo G., d' d'anni 20, fabbro, dalla Moravia; per contravenzione al precetto di Polizia, Sista B., d'anni 29, da Trieste; per vagabondaggio notturno Antonio D., d'anni 46, barbitonsore da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11¹/₂ ant.)* Minestrone: orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5¹/₂ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Guazzetto di vitello con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2148.

Ogni giorno una. Puntolini cercando casa ha trovato un alloggio che gli pare conveniente. Il portinaio però previene il nostro eroe che il proprietario non vuole in casa nè animali nè bambini.

— Io non ho nè animali, nè bambini.

— Benissimo.

Nel giorno del possesso Puntolini si presenta con due cani, tre gatti, un pappagallo, alcuni uccelli, una scimmia ed una pica - tutto un serraglio - e conduce seco cinque bambini piagnucolosi. - Recriminazioni del portinaio.

— Mi avevate detto che non avevate nè animali nè bambini...

— Ed è verissimo - risponde seriamente Puntolini.

— E tutte queste bestie di chi sono?

— Di mia suocera.

— E questi bimbi?

— Di mia moglie.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 8) Serata d' onore della attrice Fulgida Venturi. — Spettacolo variato.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Arturo Stravolo. (Ore 7¹/₂) — Beneficiata della prima donna Pina Pennotti. — «La gran via» — «In cerca di felicità.»

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia bavarese. — «La passione di Gesù Cristo.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 13 Novembre. Berlino chiude migliore e nota: Credit 147.25, Rubli cassa 195.64, fine 195.75, Rendita Italiana 87.50. (Ieri 146.7/8, 200.—, 198.50, 84.3/8). Da Milano abbiamo Cambio 102.45, Rendita 90.95, Meridionale 598.—. (Ieri 102.40, 90.95 e 598.—) Da Vienna Borsa serale più ferma. Chiusa Credit 273.3/8, Ferrate 272.50 e 80.25. Rendite 91.—, 100.60 e 103.10, Turchi 27.25, Cambio 18.05. — Parigi debole, dopo i corsi di d'apertura segnati nel «Piccolo della sera» abbiamo Francese 94.57, Italiana 88.47. — Chiusa Francese 94.50, Italiana 88.50, Spagnuola 63.40, Banche 514.1/16. (Ieri sera il Boulevard notava: 94.90, 88.60, 63.3/8 523.75). Qui Italiana 86.5/8-83.7/8.

Listino. Napoleoni 9.36.50 a 9.37.50. [illegible] 158 a 5.60. Lire sterline 11.75 a 11.78. Londra 118.— a 118.25. Francia 46.70 a 46.85. Italia 45.55 a 45.75. Banconote italiane 45.60 a 45.75. [illegible] germaniche 57.90 a 58.10. Rendita austriaca in carta 90.85 a 91.—. Rendita [illegible] 108.— a 108.25, detta in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 272.— a 273.—, Rendita ital. 86.7/8—87.1/8, per fine novembre —.— a —.—, [illegible] 87.25 a 87.75. Serie 3% 87.25 a 87.75. [illegible] 5.— a 5.80. [illegible] 12.80 a 12.30.

Londra 13 (*Chiusa.*) Cons. 95.1/8, Lomb. 7.5/8, Argento 43.5/8, Rendita Spagnuola 63.25, Italiana 87.3/8, Aust. ed. 78.—, Aust. oro 93.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 93.25, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. — Fiacca.

Francoforte 13. Per Novembre Credit 234.—, Staatsbahn 232.75, Lombarde 72.—, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Calma.

Parigi 13. Boulevard. 94.51, 88.32, 522.50, 88 7/8 Fiacca.

CAFFÈ. Amburgo 13. Santos good average per Novembre 68.50, Dicembre 67.—, Maggio 59.60. Calmo però fermo.

Amburgo 13. Rio ord. loco 63—66 reale 67—70, [illegible] 71—75.

Havre 13. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilo a fr. 84.—, per Marzo fr. 74.75.

Nuova York 13. (*Apertura.*) Rio per consegna futura, 10-15 in rialzo, sostenuto.

CEREALI. *Londra* 13 (*Diretta.*) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 32.— a 34.50, Segala da sc. —.— a —.—, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 23 — a 26.—.

Londra 13. Importazione: Frumento 52850, Orzo 8010, Avena 105390 Quarters. - Mercato in generale calmo, però fermo. Avena piuttosto più debole, la russa invariata. Tutta la merce viaggiante più fiacca. (Pioggia)

COTONI. *Liverpool* 13. Importazione: 13331, Vendite 8000, Tenders in Doehtes 200 Balle. — Mercato inv.to. — Merce americana a consegna da qualunque porto. L.M.C. — Novembre —.—, Novembre—Dicembre 4²⁰/₆₄ Dicembre—Gennaio 4²¹/₆₄ Gennaio-Febraio 4²⁴/₆₄ Febraio-Marzo 4²⁷/₆₄ Marzo—Aprile 4²⁷/₆₄, Aprile-Maggio 4²⁹/₆₄, Maggio-Giugno 4³⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4³²/₆₄, Luglio-Agosto 4³³/₆₄, Agosto-Settembre —.—, — Orleans, Upland. Texas americani 4.7/16, Fair Dhollerah 3.25, Good Fair Dhollerah 3.50, Oomra 3.7/8, M. G. Broach 3.7/8, Bengal 3³/₁₆, Fair Pernamuco 4¹⁵/₁₆, Good Fair Egiziana 5.50. — Ragguaglio settimanale: Importazione 145795, Esportazione 6109, Vendite 42160, Consumo 38560, Transito 67290, Deposito 777000.

FARINA. *Parigi* 13 Dodici marche. Mese c. 60.90, per Dicembre 61.50 baisse, quattro primi mesi 63.25, quattro mesi da Marzo 63.90. (Tempo mite.)

OLIO. *Napoli* 13 — Gallipoli contanti 78.76, per Dicembre 79.05, per Marzo 78.7d, per Maggio 78.91. - Gioia contanti 75.32, per Dicembre 75.59, per Marzo 74.75, per Maggio 75.14.

Parigi 13. Ravizzone per mese sorrente 69.75, per Dicembre 70.25, fiacco, quattro primi mesi 72.—, quattro mesi da Marzo 72.50.

Malaga 13. (*Via Londra.*) Oliva a reali 38.—, per Arroba, franco a bordo.

Londra 13. Ravizzone a sc. 29.75.

PETROLIO. *Brema* 13. Loco 6.05. Fermo.

Anversa 13. Loco 15.75. Hausse.

SPIRITO. *Berlino* 13. Loco 53.90, 70° per Novembre 53.10, 70° per Aprile-Maggio 54.10.

Parigi 13. Mese corr. 43.—, per Dicembre 43.—, hausse, quattro primi mesi 43.75, quattro mesi da Maggio 45.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 13. Greggio da 88° disp. 36.50 a 37.—, fermo, Bianco per mese corr. 38.80, per Dicembre 39.—, fermo, quattro primi mesi 39.50, quattro mesi da Marzo 39.80, Raffinato da 107.50 a —.—.

Londra 13. Java a sc. 15.75, Zucchero di rape greggio a sc. 13. 3. Fermo.

Magdeburgo 13. Rendemente. - Da 92° marchi 17.90, da 88° Marchi 17.35.

Tipografia Werk

Edit. redatt. resp. A. Rocco

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI.*)

Società di Scherma

Onorevoli consoci!

Il settoscritto comitato si pregia di proporvi l'elezione a direttori della Società di Scherma i seguenti signori:

Presidente	Zuculin Marcello
Viccpresidente	Coen Emanuele
Direttori	Bergamin Emilio
»	Comas Giuseppe
»	Fontana Giusto
»	Lustig Carlo
»	Luzzatto dott. Giuseppe
»	Pardo dott. Giacomo
»	Ventura Giulio.

Il Comitato elettorale.

L'atto elettorale ha luogo oggi Sabato 14 dalle ore 12 alle 2 pom. e dalle 6 alle 9 pom., nonchè domani domenica dalle 11 alle 12 nei locali sociali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LORENZO VIGNOLA

dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere ieri alle ore 9 ant.

I dolenti fratelli **Giovanni, Luigi**, la sorella **Antonia ved. Giustini**, e la cognata **Anna nata Negrini**, in unione agli altri parenti, danno parte di si irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Novembre 1891.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al «Piccolo»**, bisogna indicare sempre il numero stampato fra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

Ricercansi ragazze sarte da uomo e donna, rivolgersi Via Pozzo del mare N. 1 porta N. 3. (1887)

Ricercansi f. 4-5000 verso sicura garanzia od ipoteca al 5 0|0. Offerte da dirigersi al «Piccolo» sub N. A. (1897)

Ricercansi due garzone mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (172)

Ricercansi due stanze, cucina. Offerte sub «V.» »Piccolo« (174)

Ricercasi camera-como senza ingresso, posizione possibilmente centrale. Offerte «Piccolo» sub «A.» (169)

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Via Alfieri 2. (201)

Cercasi ghiacciaia usata per carne. Indirizzo «Piccolo» 199

Ricercasi mandolino usato, in buon stato. Indirizzo al «Piccolo» (187)

Pronto collocamento in campagna, vantaggiose condizioni, trovar ebbe maestra abilitata lingue italiana, tedesca, si preferirebbe chi conosce il piano. Analoghe informazioni Acquedotto 11, I. 179

Magazziniere con buonissime referenze, che conosce le nuove operazioni doganali cerca impiego. Gentili offerte sotto «Z. M. 8» all'amministraz. del Piccolo (193)

Ragazza Dalmata raccomandabile, parla italiano, croato, desidererebbe trovare pronto collocamento per mezza cameriera, bonne bambini, pretese miti. Agenzia Zeiller, Piazza Borsa 14. 192

Signorina capacissima nell'eseguire vestiti biancheria e ricami si raccomanda per lavoro. Indirizzo via Canal Grande N. 3. piano V. (175)

Signora onesta, che parli tedesco e che sappia tenere in ordine l' abitazione di un signore verrebbe assunta al servizio. Rivolgersi via Acquedotto N. 61, I piano, porta N. 4. (64)

Socio ad un rappresentante con case estere nazionali accetterebbesi per sviluppo lavoro. Richiedesi capitale 2000 fiorini. Serie offerte al »Piccolo« sub «Giovane attivo» 151

Rappresentanze di primarie case in coloniali, commestibili e generi affini, ricerca qual viaggiatore, persona seria, oriunda dalmata, con perfetta conoscenza delle provincie Istria-Dalmazia ed in relazione personale colla migliore clientela. Gentili offerte sub «Esperienza» rivolgere all'amministrazione del «Piccolo» (121)

In una distinta famiglia di Vienna si desidera in intera pensione una giovanetta, questa potrebbe ripassare l' italiano colla signora (nativa italiana) e sotto la sua egida divenire una buona massaia. L' unica figlia maestra patentata di musica e canto, scolara del prof. Epstein potrebbe impartirle lezioni. Per completa pensione, uso del pianoforte, biancheria, lume, stufa, e un proprio gabinetto si chiede fior. 60 in tutto. Indirizzo al «Piccolo» e referenze in una o diverse famiglie di Trieste. (168

Persona cerca posto riscuotitore oppure altra occupazione. Ottima cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (99)

Casa commerciale bene avviata con estesa clientela cederebbe il lavoro. Indirizzo al Piccolo. (1898)

D'affittare stanza ammobiliata via Lavatoio 5, II. piano. (96)

D'affittare camere ammobiliate con costo e stufa. Indirizzo al «Piccolo». (194)

Affittasi stanza ingresso libero, stufa, eventualmente comodo cucina. Indirizzo «Piccolo». 185

Affittansi due stanze comodo cucina. Indirizzo «Piccolo». (174)

Affittansi a distinti signori, grandi, eleganti stanze ammobiliate eventualmente costo Nicolò 11. III. (159)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota Via Molin piccolo 1, I. (143)

Affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, mobili vendesi. Rivolgersi Rahamin, via Campanile 5, pianoterra. 133

Stanza ingresso libero affittasi. Indirizzo «Piccolo». 186

Prenderebbesi in affitto quartiere di tre o quattro stanze in città. Indirizzo «Piccolo» (152)

Da cedersi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metá del prezzo di abbonamento «Presse», «Extrablatt». Indirizzo al «Piccolo.«

Acquistasi scrittoio fino di lusso di seconda mano. Offerte sub «P. L.» «Piccolo» (135)

Tre o quattro distinti giovanotti desiderebbero pranzare e cenare presso buona famiglia, preferirebbero posizione centrale. Offerte da dirigersi al «Piccolo» sub »Commerciale A. K. E.» (136)

Vendesi Bicicletta in buonissimo stato, buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» 197

Vendesi piccolo negozietto commestibili, unito quartiere, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» 178

Da vendere un bellissimo e grande tappeto Turco in via St. Giovanni N. 8, I p. (sinistra). 180

Vendesi o noleggiasi in via Cereria N. 2, I piano un organo di primissima qualità, ad uso di chiesa, nuovo del tutto. 176

A motivo di partenza vendonsi tutti gli utensili del negozio in via San Giacomo in monte N. 3. (158)

Pianoforte moderno, ottimo stato, vendesi prezzo bassissimo. Via Barriera 9, terzo, dalla 1 alle 3. (98)

Pianoforte da vendere. Indirizzo «Piccolo» (132)

Smarrito portafoglio avanti contenente circa fior. 30. Mancia portandolo «Piccolo» (170)

Chi ha smarrito nella vettura N. 68 un ombrello, si rivolga dal cocchiere. (170)

Ricuperato cane bassotto mantello bianco nero, senza collana e museruola. Rivolgersi entro 5 giorni «Trattoria alla Meridionale.» 177

Cane danese grigio smarrito. Mancia conducendolo Acquedotto 5, I. 200

Sabatina. Verrò sopra domani, dopopranzo (189)

M. Prego ritirare sub iniziali mio nome cognome. G. 188

Serafina. Rispostavi se soffrite causa vostra, assurdo volermi far credere che mi amate dopo mille prove contrarie, se anche offrirvi vorrei mia protezione non accettereste! Desistete dal burlarvi di me per non farmi perdere pazienza, lasciate almeno cicatrizzare mia ferita: avete compreso? Sebastiano 184

Signorina con piumetta bianca sul cappello, che ritornando dalla via S. Antonio, in compagnia d' un'altra signorina, passò per via Caserma, Carintia, ed entrò in un portone della via S. Lazzaro dinanzi al quale si trovavano diversi carri, viene pregata da chi la seguì di notificare sub »D. 16« posta restante se possibile abboccamento. 183

Orion. Lunedì sera. Cordiali saluti. (191)

Signorina E. Con vostra lettera al mio indirizzo ora a Voi noto, compiacetevi indicarmi dove devo scrivervi. Se mi avete compreso, offritemi oggi binoccolo. R....o (190)

M Si 201

Berno. Nuovo fatto, poca soddisfazione. Credevo assai di più, dopo tutto quello che ho fatto per Voi, vi perdono tutto, perchè comprendo che mi amate, se mai potrò, non mancherò. Addio. (173)

St. Teresa. Tranquillizzatemi, io non uso far pagare i miei conti degli altri. Ne sapete qualche cosa. 11 Novembre 1890. (165)

R. M. A. D'accordo. Cordiali saluti. (167)

Ringraziamento

La desolata sua consorte, commossa profondamente, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere un ultimo tributo di stima e d'affetto al suo amatissimo Capo

GIORGIO

accompagnando le care spoglie all'ultima dimora.

Famiglia KARREITER.

Edvenio deplora mancato ritrovo. Attende oggi 7 sera solito luogo. (148)

Sezione bambini istruzione pratica della danza ore 6. Chiozza 5. (28)

Soirée famigliare questa sera ore 8 1|2 con sorteggio regali gratuiti. Sala Tersicore, Chiozza 5. (28)

Abile sarta confeziona vestiti a prezzi modicissimi. Via S. Giovanni N. 1, terzo piano. (16..)

Sarta modista giornata 60. Piazza vecchia 1, secondo. (171)

Denaro viene collocato con sicurezza e garanzia verso buonissimi interessi. Rivolgersi Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra N. 2. (195)

Libreria Stadler via Malcanton 6, I piano, Trieste, acquista in monte resti di edizioni, pure singoli libri usati a prezzi onesti. (198)

Raccoglitori francobolli. Continuo dettagliare l'album di 5000 marche. Dolti, Stadion 10. 161

Stufe da f. 2.50 in poi. Focolai economici da f. 10 in poi. Specialità casalinghe, via Sant'Antonio N. 5. (983

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. (108)

Venne aperta la trattoria «Alla Noghera» presso Zaule, con buonissimi vini di Istria ed eccellente cucina. (141)

Pomi da tavola. Reinette d'oro ed altre qualità finissime si spediscono in qualunque quantità con rivalsa a 12 soldi al chilo dalla stazione Feldbach. Rivolgersi Schloss Hainfeld, Feldbach bi Graz. (105)

Il Corso nuovo, Nabergoi a Roma, Società Circolo, Filarmonica. Altre caricature triestine. (196)

La Sartorella esce oggi con articolo »Sarti e Puffiste« »Lisetta e Momi«. 182

Maraschino liquore squisito, specialità di Zara, chiedere soltanto quello dell'Imp. reg. privilegiata e premiata fabbrica Romano Vlahov Zara. Filiale presso Riccardo Held, Trieste. (1395)

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Olio naturale di fegato di Merluzzo della Norvegia. Farmacia Franzoni Via S. Antonio. 1854

Aqua di Catrame concentrata s. 40. Farmacia Franzoni Via S. Antonio. 1854

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1169

IL LAVORATORIO — di — **Orefice e Gioielliere** — di — ***Giovanni Risegari*** tiene un grandioso assortimento di oggetti fatti. Eseguisce pure qualsiasi lavoro a prezzi vantaggiosissimi. **Piazza Cavana N. 1, Trieste** (vis-à-vis la farmacia Serravallo)

Studi fotografici di modelli

Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Diekmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).

e lettere di porto per qui costano 10 soldi.

Da vendere
MOBILI DI LUSSO
di un intero appartamento
Insinuarsi al „Piccolo"

COPIALETTERE Patentato a secco

Fate una prova: lo troverete indispensabile.

MASSIMO SUCCESSO

Supera qualsiasi altro metodo di copiare senza bisogno d' aqua.

Vendesi presso la **CARTOLERIA BONETTI**

AVVISO!

Sabato 14 corr. verrà aperta in via Molino a Vapore N. 2 una **MACELLERIA di carne di cavallo** finissima, ai seguenti prezzi:

Anteriore a soldi 28 il kilo

Posteriore » 32 »

Sperando in una numerosa clientela, ringrazia anticipatamente **Il Conduttore**

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
In Piazza delle Legna N. 1

PRIMO PIANO

Casa del Monte Verde

Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e specchi nonchè ogni sorta di Mobili semplici, prezzi eccezionali. Anche in rate.

Oggi seguirà la riapertura della

OSTERIA

SITA SOTTO LA CASA DEI BAGNI RUSSI
Corsia Giulia
locale che verrà diretto dal sottoscritto
Luigi Zecchia detto Brechete.

LA
FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Trieste - Via Canal Grande

raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.

PREZZI CORRENTI gratis e franco.

Domani 15 corr. alle 4 pom.
TOMBOLA
BALLO POPOLARE
nel
„SALONE AURORA"
dirimpetto il Boschetto

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 16 Novembre

LOTTI
Ungheresi a premi

Vincita principale fior. 150.000
Intieri in rate da f. 4.— per fior. 16.—
Mezzi in rate da f. 2.— per fior. 8.—

LOTTI
Boden Credit 3%
I. Emiss.

vincita principale fior. 45.000
in rate mensili di f. 3.— per fior. 180.—
meno rendita durante l'operazione f. 40.50
Costo reale f. 139.50

Trieste 16 Ottobre 1891.

LA DIREZIONE.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

... Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «Royal Windsor». Si trova presso parrucchieri, profumieri, in bottiglie e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANZIO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia [illegible] DINI, Piazza Grande; ... — In SPALATO: NICOLÒ [illegible] PROTASIO MONTANI. — In Gorizia: [illegible] MALNIG. — In FIUME: Farmacia [illegible]

Importantissima invenzione contro la debolezza.

Per uomini!

La **cura corroborativa** col **Potentator** ristabilisce nuovamente la forza indebolita o perduta. Esternamente del tutto inosservata, riconosciuta innocua, cura aggradevole senza irritazioni. Attestati dai più eminenti professori, caldissime raccomandazioni mediche e migliaia di lettere di ringraziamento di persone risanate, consigliano senza interesse l'uso del Potentator. Spedizione postale ed imballaggio il più discreto. Contenuto ed origine da non riconoscersi. **Dr. Carlo Altmann, Vienna VII, Mariahilferstrasse N. 70.** Prospetti vengono spediti dietro richiesta gratis e franco.